



INVITO AL CINEMA

25^a EDIZIONE

SARÀ IL MIO TIPO? (sottotitolo, "e altri discorsi sull'amore") è una deliziosa commedia sentimentale impastata di sentimenti e contraddizioni, di un romanticismo venato di intelligente malinconia.

L'autore è Lucas Belvaux, classe 1961, attore e regista belga; un talento poco conosciuto in Italia, nonostante i suoi film, nel resto d'Europa, partecipino a festival importanti e ottengano il plauso della critica. Finora il suo lavoro più noto è la cosiddetta Trilogia, composta da "Cavale", "Un couple epatant" e "Après la vie" (2002), tre storie popolate dagli stessi personaggi calati a seconda dei casi in situazioni comiche, drammatiche o thrilling. Di questa sua tendenza a mescolare i registri si ha un saggio pure in questo recente **SARÀ IL MIO TIPO?**, adattamento del romanzo di Philippe Vilain, "Pas son genre", "Non il suo tipo" (edito da Gremese), che parte come una *romantic comedy* e diventa la cronaca di un amore impossibile.

Clément Le Guern (*Loïc Corbery*) è un giovane e affascinante professore di filosofia di Parigi trasferito, suo malgrado, per un anno ad Arras, una tranquilla cittadina nel nord della Francia, decisamente troppo tranquilla per lui. Lontano da Parigi, Clément si sente fuori posto ma, quando incontra Jennifer (*Émilie Dequenne*), l'attrazione è inevitabile. Lei è una bionda e vivace parrucchiera che vive la sua vita di corsa, dividendosi tra il lavoro al salone di bellezza, la cura di un figlio che alleva da sola e le serate nei locali dove si esibisce cantando il karaoke con le colleghe di lavoro. Mentre la vita di Clément è scandita dalla lettura di Kant o Proust, quella di Jennifer è ritmata dai romanzi rosa e dalle riviste di gossip. Clément e Jennifer hanno il cuore e il corpo liberi per lasciarsi andare alla più bella delle storie d'amore, ma riuscirà questa passione a travolgere anche le loro barriere culturali e sociali? ...

SARÀ IL MIO TIPO? È questa una delle domande che spesso ci poniamo di fronte ad una scelta. Ma se poi ci accorgessimo di aver sbagliato? Cosa succederebbe se dovessimo renderci conto che la persona con la quale si è giunti a condividere qualsiasi cosa, in realtà non è davvero il nostro tipo? Il film racconta lo stupore, l'incredulità, la gratitudine dell'amore; i giochi, le paure, le insensatezze di tutte le coppie del mondo (e di sempre). Lucas Belvaux tratta il suo film secondo la ricetta classica delle *romantic comedy*, filmando l'avventura sentimentale di due contrari e di come ciascuno di loro provi a frequentare il territorio dell'altro, ma la svagatezza e il folgorante stordimento della coppia precipita molto presto davanti all'inflessibilità dei rapporti di classe. Il protagonista, che non si aspetta niente dal suo soggiorno in provincia se non che finisca il prima possibile, è un uomo velleitario, indeciso e logico che razionalizza le sue pulsioni, calcola i suoi sentimenti e analizza gli affetti, tenendoli a distanza. Al suo fianco, Jennifer esprime una femminilità estroversa, un carattere esuberante, una fiducia nell'amore. I due si amano. Eppure colmare la distanza che li separa non è facile, e c'è sempre il dubbio che l'altro possa non farcela, o che non sia la persona giusta. Così, **SARÀ IL MIO TIPO?** racconta l'improbabile e inevitabile innamoramento di Clément e Jennifer, i loro tira e molla, gli imbarazzi di lui di fronte al suo essere così sfacciatamente popolare e i tanti dubbi di lei di fronte all'alterigia e alla superiorità intellettuale di un uomo che le legge Proust dopo l'amore, a lei che si è sempre nutrita di romanzi rosa ma che, come le dice Clément, "è kantiana senza saperlo".

Commedia sospesa tra due personaggi e due classi sociali, il film ha tutta la saggezza della sua protagonista, la Jennifer disarmante di *Émilie Dequenne*, che comprende (a sue spese) che l'amore non sempre è più forte di tutto. Così, nel bel mezzo di un carnevale, il professore e la parrucchiera tolgono la maschera, scoprendosi prigionieri entrambi di un "ruolo". Belvaux esplora il sottile confine tra *l'amare e il farsi male* affidandosi totalmente all'incantevole interpretazione della sua protagonista. E' evidente nella quantità di primi piani che le regala e, in particolare, in quello che mostra Jennifer mentre canta "I Will Survive" al karaoke. Ecco, forse il senso del film (come anche dell'amore) sta già tutto in quell'unico primo piano. Alla fine si ride e si piange. Nel mentre, tutto quello che si può fare è cercare di **sopravvivere**. Jennifer incarna perfettamente la massima di Alda Merini: "Se le donne sono frivole, è perché sono intelligenti ad oltranza" ...!

SARÀ IL MIO TIPO? ha meritato tre nomination ai Premi César 2015: Miglior Attrice a Émilie Dequenne, Miglior Sceneggiatura non originale a Lucas Belvaux e Miglior Sonoro a Henri Morelle.

SARÀ IL MIO TIPO? sarà proiettato **Lunedì 8 febbraio** presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**, nell'ambito della 25^a edizione della Rassegna "Invito al cinema".